

Come premesso, i criteri di valutazione di tipo discrezionale per le deliberazioni concernenti i lungometraggi, le opere prime e seconde ed i cortometraggi sono:

- a. la qualità artistica, in relazione ai diversi generi cinematografici, intesa come valore del soggetto e della sceneggiatura;
- b. la qualità tecnica del film intesa come valore delle componenti tecniche e tecnologiche;
- c. la coerenza delle componenti artistiche e di produzione del progetto filmico intesa come completezza e realizzabilità del progetto produttivo;
- d. per i soli film I.C. - opere terze in poi: qualità dell'apporto artistico del regista, dello sceneggiatore e del cast (automatico).

Ai lungometraggi (film di autori già affermati) viene assegnato un punteggio massimo di 35 punti in base al valore del soggetto e della sceneggiatura (punteggio minimo 21), un massimo di 10 punti è assegnato in funzione del valore delle componenti tecniche e tecnologiche (minimo 6), mentre al massimo 15 punti sono assegnati in funzione della qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo (minimo 9).

Una parte del punteggio complessivo è determinata, oltre che con i tre parametri di valutazione discrezionale, anche con indicatori automatici non discrezionali, come previsto dall'art.8, comma 2 lett.d, della Legge cinema (da 0 a 40 punti di valutazione) relativi alla qualità dell'apporto artistico del regista, dello sceneggiatore e degli attori principali nonché alla origine della sceneggiatura (c.d. *reference*).

Ciò significa che nel giudizio riferito ai lungometraggi i punti sino a 60 sono attribuiti su base discrezionale, i punti sino a 40 sono attribuiti attraverso automatismi.

Per lo sviluppo di sceneggiature originali sono assegnati un massimo di 70 punti per quanto riguarda il valore del soggetto e della sceneggiatura (minimo richiesto 42), e un massimo di 30 punti per la qualità, coerenza e realizzabilità del progetto di sviluppo (punteggio sufficiente 18).

Per quanto riguarda le opere prime e seconde e i cortometraggi, il valore dei punteggi è assegnato per un massimo di 58 punti in base al valore del soggetto e della sceneggiatura (minimo richiesto per la sufficienza 35 punti), per un massimo di 17 punti in relazione al valore delle componenti tecnologiche e tecniche (punteggio minimo necessario 10), per un massimo di 25 punti in riferimento alla qualità completezza e realizzabilità del progetto produttivo (soglia minima 15 punti).

La tabella 2 riepiloga i punteggi per ogni singola voce per i lungometraggi e per le opere prime e seconde e i cortometraggi.

**Tabella 2 Indicatori per la valutazione discrezionale dei progetti di lungometraggio e per le opere prime e seconde (2012)**

	<b>Lungometraggi</b>	<b>Opere prime e seconde e cortometraggi</b>
<b>A) Valore del soggetto e sceneggiatura</b>	<p><u>Max 35 punti, min. 21 punti</u>            Originalità dell'idea            Rilevanza del soggetto            Qualità del soggetto            Rilevanza artistica            Rilevanza spettacolare            Rilevanza socio-culturale            Qualità della scrittura            Qualità e originalità della struttura narrativa            Qualità e originalità dei personaggi            Qualità dei dialoghi            Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.)            Innovazione con riferimento ai generi cinematografici            Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi</p>	<p><u>Max 58 punti, min. 35 punti</u>            Originalità dell'idea            Rilevanza del soggetto            Qualità del soggetto            Rilevanza artistica            Rilevanza spettacolare            Rilevanza socio-culturale            Qualità della scrittura            Qualità e originalità della struttura narrativa            Qualità e originalità dei personaggi            Qualità dei dialoghi            Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.)            Innovazione con riferimento ai generi cinematografici            Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi            Valutazione, con riferimento alla realizzazione della sceneggiatura, del curriculum del regista sia in relazione alla frequentazione di scuole di cinema (ad esempio Centro Sperimentale di Cinema) sia in relazione ad esperienze nel settore (ad es. assistente alla regia) o alla realizzazione di cortometraggi e altre opere audiovisive. Se l'autore è all'opera seconda, verrà valutata l'opera prima.</p>
<b>B) Valore delle componenti tecniche e tecnologiche</b>	<p><u>Max 10 punti, min. 6 punti</u>            Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche)            Teatri di posa            Stabilimenti di sviluppo e stampa            Mezzi tecnici            Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione)            Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, da effettuarsi al momento della registrazione del negativo ottico della colonna sonora.</p>	<p><u>Max 17 punti, min. 10 punti</u>            Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) sempre in relazione alla realizzabilità del progetto e con riferimento, nel caso si trattasse di esordienti, alla frequentazione di scuole di cinema (ad esempio Centro Sperimentale di Cinematografia) o alla partecipazione alla realizzazione di altre opere cinematografiche o audiovisive            Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione).            Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, da effettuarsi al momento della registrazione del negativo ottico della colonna sonora.</p>
<b>C) Qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo</b>	<p><u>Max 15 punti, min. 9 punti.</u>            Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto            Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto            Potenzialità di adeguata collocazione e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale.            Adeguatezza, esattezza ed efficacia riguardo ad eventuali progetti precedentemente approvati per il riconoscimento dell'interesse culturale con o senza contributo economico della notizia di tale riconoscimento, con la menzione ben visibile nei titoli di testa od all'inizio dei titoli di coda del film che trattasi di : " <i>Film riconosciuto di interesse culturale con sostegno dal Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per il cinema</i>" o di " <i>Film riconosciuto di interesse culturale dal Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per il cinema</i>", salvo l'ipotesi prevista al criterio di carattere generale nr.10</p>	<p><u>Max 25 punti, min. 15 punti</u>            Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto            Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto.</p>

	Lungometraggi	Opere prime e seconde e cortometraggi
D)Automatismo	<u>Max 40 punti</u> Valutazione della qualità dell'apporto artistico del regista e dello sceneggiatore e degli interpreti principali	
<b>Totale</b>	<b>100 punti</b>	<b>100 punti</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Si segnala che per soddisfare il requisito di "almeno sufficiente" i progetti devono, oltre ad avere un punteggio complessivo di 60 punti, riportare un punteggio minimo per ogni criterio A, B e C. Si rappresenta, in particolare, che nel giudizio complessivo dei lungometraggi, anche in presenza di un punteggio automatico elevato e di un punteggio complessivo pari o superiore a 60 punti, il progetto non può essere comunque riconosciuto di interesse culturale se non raggiunge la sufficienza anche in uno solo dei tre criteri di valutazione discrezionale.

La Legge cinema ed in particolare il **Decreto Ministeriale 27 settembre 2004** indicano i criteri di valutazione automatica in funzione della tipologia di lungometraggio: lungometraggi, lungometraggi a contenuto documentaristico e lungometraggio di animazione. Con riguardo ai criteri di valutazione:

- si valuta l'apporto artistico del regista assegnando complessivamente 40 punti nel caso di opere di fiction e 70 punti nel caso di film d'animazione o documentari;
- nel caso dei film di fiction l'apporto artistico degli interpreti principali corrisponde un punteggio di 30 punti;
- la qualità dello sceneggiatore rappresenta 20 punti;
- il restante punteggio pari a 10 punti è riservato alla sceneggiatura.

Vengono presi in considerazione i *curricula* degli artisti coinvolti, in particolare regista, sceneggiatore e interpreti principali. I parametri di misura prendono in considerazione la vincita di premi e le candidature e le partecipazioni alle manifestazioni indicate del decreto, oltre che gli incassi al botteghino dei precedenti film diretti dal regista (ad esclusione dei documentari).

Infine 10 punti sono assegnati ai film tratti da opere letterarie, o a Sceneggiature originali ai sensi dell'articolo 13 comma 6 del D.Lgs. n.28/2004. Si tratta in questo ultimo caso di progetti che abbiano ricevuto il contributo per lo sviluppo di sceneggiature originali di particolare rilievo culturale o sociale. La tabella seguente riepiloga i parametri e i punteggi per ogni singola categoria di lungometraggio, il punteggio calcolato è poi ponderato al 40% ed aggiunto al punteggio di valutazione discrezionale per determinare il punteggio complessivo di valutazione del lungometraggio (Tabella 3).

**Tabella 3 Parametri per la valutazione automatica dei film di autori già affermati (2012)**

Parametri	Lungometraggi		Documentari		Animazione	
	Valore	Punti	Valore	Punti	Valore	Punti
<b>Apporto artistico del regista</b>		<b>70</b>		<b>70</b>		<b>70</b>
Premi vinti dal regista per regia o miglior film	1	20	1	45	1	40
Partecipazione di film diretti dal regista a festival o candidature come finalisti a premi per la regia o per il miglior film.	1	10	1	25	1	20
Numero di film diretti dal regista con box office superiore a 800 mila Euro negli ultimi 10 anni (almeno 2 film)	2	10			2	10
Premi vinti per recitazione attori principali scelti dal regista	1	20				
Candidature come finalisti per la recitazione del cast degli attori principali scelti dal regista	1	10				
<b>Sceneggiatore</b>		<b>20</b>		<b>20</b>		<b>20</b>
Premi vinti dallo sceneggiatore per la sceneggiatura	1	15	1	15	1	15
Candidatura dello sceneggiatore come finalista in premi per la sceneggiatura	1	5	1	5	1	5
<b>Trattamento e sceneggiatura</b>		<b>10</b>		<b>10</b>		<b>10</b>
Sceneggiatura tratta da opera letteraria	SI	5	SI	5	SI	5
Sceneggiature originali ai sensi dell'articolo 13 comma 6 del D. Lgs. n.28/2004	SI	5	SI	5	SI	5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 27 settembre 2004

### **Modalità di assegnazione dei contributi sugli incassi**

Per "contributi sugli incassi" si intende il conferimento di premi in denaro ai produttori cinematografici e agli autori, questi ultimi in percentuale minore, in base agli incassi ottenuti al botteghino dai film da loro realizzati secondo il **Decreto Ministeriale 16 luglio 2004**.

La raccolta dei dati relativi agli incassi è affidata alla Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) che riceve un compenso dello 0,96% comprensivo di IVA su ogni singolo premio. L'arco temporale delle rilevazioni copre 18 mesi dall'uscita del film in sala. Il calcolo del contributo è effettuato secondo gli scaglioni presentati nella tabella che segue e si applica solo alle opere che abbiano realizzato nei 18 mesi incassi superiori a 50.000 Euro (Tabella 4).

**Tabella 4 Scaglioni per il calcolo del contributo sugli incassi per i produttori (2012)**

Incassi	Percentuale di contributo
Da 1 a 2.600.000 Euro	25%
Da 2.600.001 a 5.200.000 Euro	20%
Da 5.200.001 a 10.329.137 Euro	10%
Da 10.329.138 a 20.700.000 Euro	7%

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 16 luglio 2004

I registi e gli autori del soggetto e della sceneggiatura, se cittadini italiani o dell'Unione Europea, hanno diritto all'1,5% degli incassi realizzati dalle loro opere nelle sale cinematografiche entro diciotto mesi dalla prima proiezione in pubblico.

Il contributo è destinato prioritariamente all'ammortamento dei mutui contratti per la produzione del film garantiti o meno dallo Stato, alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica e, per il residuo, alla realizzazione di opere filmiche di nazionalità italiana.

### ***I criteri di concessione di contributi alle attività promozionali***

Il finanziamento delle attività promozionali si distingue in quattro categorie:

- finanziamento alle attività di promozione in Italia ed all'estero;
- finanziamento di attività di promozione alle sale d'essai e alle sale ecclesiali o religiose attraverso l'erogazione di premi agli esercenti delle sale da loro gestite che programmino un numero significativo di film qualificati come d'essai;
- finanziamento dei Progetti Speciali particolarmente rilevanti, approvati direttamente dal Ministro per i Beni e Attività Culturali e comunicati per una presa d'atto alla Commissione Cinema;
- finanziamento alle Associazioni Nazionali di cultura cinematografica riconosciute.

- 1) **Le attività di promozione in Italia ed all'estero**: contributi erogati ad enti ed associazioni pubbliche e private senza scopo di lucro che operino stabilmente nel promuovere festival, rassegne, premi, attività di conservazione o diffusione del patrimonio culturale cinematografico (D.M. 28 ottobre 2004 modificato dal D.M. 3 ottobre 2005).

I premi vengono assegnati in relazione ai criteri relativi alla suddivisione in fasce delle iniziative realizzate in Italia (fascia A, B e C) approvati dalla Commissione Cinema nella seduta del 21 febbraio 2007, dagli obiettivi approvati dalla Consulta Territoriale nel programma triennale con D.M. 15 aprile 2008, e dai criteri integrativi aggiuntivi approvati dalla Commissione Cinema in data 6 ottobre 2009 e riconfermati per il 2010 dalla Commissione nella seduta del 4 agosto 2010.

**Tabella 5 Criteri di valutazione delle iniziative promozionali in Italia e all'estero (2012)**

Criteri generali	Criteri specifici
Rilevanza dell'iniziativa nella sua globalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le iniziative <b>editoriali</b> saranno considerate la tradizione, frequenza, tiratura, distribuzione in Italia ed all'estero, la rilevanza divulgativa e tecnica</li> <li>- Le iniziative di <b>conservazione</b> sarà considerata la consistenza del patrimonio audiovisivo, archivistico e bibliotecario</li> </ul>
Riconoscimento e sostegno anche finanziario di privati e/o enti locali e/o Stati esteri e/o organismi europei ed internazionali	
Consistenza della struttura organizzativa in relazione all'iniziativa proposta	
Tradizione culturale e cinematografica dell'iniziativa	
Tradizione culturale e cinematografica dell'ente promotore	
Capacità di promuovere la cultura cinematografica e/o il prodotto cinematografico in aree scarsamente servite	

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 3 ottobre 2005

2) **Per le sale d'essai**, i punteggi per la concessione di premi sono evidenziati nella tabella seguente (D.M. 22 dicembre 2009).

**Tabella 6 Criteri e punteggi per la concessione di premi alle sale d'essai (2012)**

Criterio	Punti
Per ogni giornata di programmazione di lungometraggi d'essai	1
Per ogni 3 giornate di programmazione di cortometraggi d'essai abbinati a lungometraggi d'essai, fino ad un massimo di 50 punti	1
Per ogni giornata di programmazione di film d'essai cui sia stata attribuita l'attestazione di eccellenza	3
Per ogni giornata di programmazione di lungometraggi di interesse culturale o di film d'essai prodotti in Paesi dell'Unione Europea	1
Per ogni giornata di programmazione di film d'essai in lingua straniera originale, fino ad un massimo di 50 punti	2
Per ogni giornata di programmazione di documentari d'essai, fino ad un massimo di 50 punti	2
Per ogni scaglione di giornate di programmazione di film d'essai e cortometraggi di interesse culturale nazionale pari al 5 per cento oltre la quota prevista per legge, fino ad un massimo di 60 punti	10
Sala ubicata in comune con meno di 40.000 abitanti	40
Sala ubicata in comuni con popolazione tra 40.000 e 150.000 abitanti od in zone urbane periferiche di comuni con più di 150.000 abitanti	20
Iniziative collaterali svolte dall' esercente: stampa e divulgazione di riviste e materiale informativo; attività per le scuole; serate-evento con autori e attori dei film programmati; attività promozionali e di sostegno del cinema d'essai; programmazione d'essai nel periodo estivo (1 giugno-31 agosto)	Max 50
Per la sala il cui titolare abbia conseguito il premio ininterrottamente da almeno 5 anni, a partire dall'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2009, secondo i scaglioni: a) premio negli ultimi 5 anni consecutivi, 50 punti; B) per ogni anno ulteriore consecutivo, 5 punti	Max 100

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 22 dicembre 2009

I punteggi dei primi quattro punti della Tabella 6 sono "raddoppiati qualora la percentuale di film di lungometraggio di interesse culturale o di film d'essai di produzione nazionale o di paesi appartenenti all'Unione Europea programmati raggiunga o superi il 50% del totale delle giornate di programmazione annue, ovvero il 40% per le sale operanti in comuni fino a 40.000 abitanti" (art.5 comma 2, D.M. 22 dicembre 2009).

*"Il valore di ciascun punto si ottiene dividendo la somma complessiva disponibile annualmente per i premi alle sale d'essai e alle sale della comunità ecclesiale o religiosa per il numero complessivo dei punti totalizzati dalle sale che concorrono all'assegnazione dei premi. L'entità della quota da assegnare a ciascuna sala è determinata moltiplicando il numero dei punti conseguiti dalla sala stessa per il valore del punto" (art.5 comma 3, D.M. 22 dicembre 2009).*

- 3) **I progetti speciali**, sono iniziative che hanno carattere straordinario e di particolare rilevanza. Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali agisce con un ampio margine di autonomia, invitando istituzioni pubbliche e private a realizzare, anche per conto dell'amministrazione stessa, progetti di particolare rilievo intervenendo con un sostegno finanziario che può arrivare a coprire la totalità dei costi ammissibili (D.M. 28 ottobre 2004).
- 4) **Le associazioni e i circoli di cultura cinematografica** ottengono un finanziamento per le attività istituzionali suddiviso in due categorie:
- 50% è determinato in funzione della struttura dell'ente;
  - 50% è determinato in funzione del programma culturale svolto nell'anno precedente.

Lo schema seguente evidenzia i criteri di attribuzione dei contributi (D.M. 28 ottobre 2004).

**Tabella 7 Criteri di assegnazione del contributo alle Associazioni e ai Circoli di Cultura Cinematografica (2012)**

	criterio	Punti
<b>Quota struttura</b>	Numero di circoli presenti nelle regioni: Calabria, Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Veneto in relazione al numero di abitanti	1
	Numero di circoli presenti nelle regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta in relazione al numero di abitanti	2
	Numero di circoli presenti nelle regioni: Molise e Umbria in relazione al numero di abitanti	3
<b>Quota programma</b>	Percentuale di film italiani o europei programmati; Frequenza delle proiezioni; Politiche di incentivazione del pubblico; Programmazione in zone poco servite dal circuito commerciale; Attività varie di diffusione della cultura cinematografica; Qualità e quantità di eventuali pubblicazioni; Progetti organizzati in comune tra le associazioni	

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 28 ottobre 2004

Le associazioni di cultura cinematografica sono esonerate dall'obbligo di copertura parziale delle spese previste in bilancio.

## **I criteri di finanziamento all'esercizio cinematografico**

Il sistema dell'esercizio cinematografico viene finanziato per mezzo di mutui concessi per la ristrutturazione di sale esistenti, nonché per la nuova costruzione di sale cinematografiche o multisala.

La normativa, **Decreto Ministeriale 10 giugno 2004**, prevede un ruolo attivo delle amministrazioni regionali nella definizione della concessione per l'apertura di sale sul territorio, tuttavia non tutte le regioni hanno aggiornato la propria normativa rispetto a quanto detto dalla Legge cinema.

I criteri per la concessione di contributi alle sale sono suddivisi in due categorie: in conto interessi e in conto capitale.

I contributi sono per:

- a) la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, anche mediante acquisto di locali per l'esercizio cinematografico e per i servizi connessi;
- b) la trasformazione delle sale esistenti mediante l'aumento del numero degli schermi;
- c) la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche esistenti;
- d) l'installazione, la ristrutturazione e il rinnovo delle apparecchiature e degli impianti e servizi accessori.

Relativamente ai **contributi in conto interessi**, i criteri sono riassunti nella tabella che segue.

**Tabella 8 Criteri per la concessione dei contributi in conto interessi (2012)**

Tipo di sala	Capienza	Importo base (€)	Importo incrementale (€)	Costo massimo ammissibile* (€)
Di nuova edificazione	Non inferiore a 150 posti	800.000		
Di nuova edificazione	Maggiore di 150 posti	800.000	130.000**	1.550.000
Ripristino di sale non più in esercizio		320.000	60.000**	930.000
Realizzazione di multisala		1.370.000	440.000***	6.200.000
Adeguamento strutturale di sale esistenti	Non inferiore a 100 posti	340.000	80.000**	675.000

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 10 giugno 2004

\*In caso di acquisto dell'immobile o dell'area nei primi tre casi l'importo può essere aumentato del 20%, in caso in cui si edificino nuove sale o si adeguino le strutture adibendole a sale polivalenti, il costo massimo ammissibile può essere aumentato del 15% \*\*Per ogni 100 posti o frazione non inferiore a 50 posti \*\*\*Per ogni ulteriore sala non inferiore a 100 posti

I **contributi in conto capitale** sono stabiliti a seconda del numero di sale che si realizzano, e oscillano tra un contributo minimo di 7.800 Euro ed un massimo variabile tra i 78.000 e i 270.000 Euro secondo lo schema rappresentato nella seguente tabella.

**Tabella 9 Criteri per la concessione dei contributi in conto capitale (2012)**

Tipo di sala	Importo minimo (spesa) (€)	Importo massimo delle opere (spesa) (€)
1 schermo	13.000	130.000
2 schermi	13.000	250.000
3 schermi	13.000	350.000
4 schermi	13.000	420.000
5 o più schermi	13.000	450.000

Fonte: Direzione Generale per il Cinema D.M. 10 giugno 2004

Per quanto concerne le richieste di contributi in conto capitale ed in conto interesse a favore degli esercenti, dopo un prolungato periodo di sospensione, un decreto del marzo 2012 (D.M. 22 marzo 2012) ha permesso di ripristinare il sistema a partire dalle istanze presentate nell'anno 2009.

#### Scheda normativa per le attività cinematografiche

**D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.28**

Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n.37.

**D.M. 22 dicembre 2009**

Criteri per l'attività cinematografica d'essai.

**D.M. 12 aprile 2007**

Modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica.

**D.M. 6 marzo 2006**

Fondo per le attività cinematografiche, di cui all'articolo 12, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.28, e successive modificazioni.

**D.M. 28 ottobre 2004**

Modalità tecniche di gestione e di monitoraggio dell'impiego delle risorse, destinate alla promozione delle attività cinematografiche in Italia e all'estero.

**D.M. 27 settembre 2004**

Definizione degli indicatori del criterio per il riconoscimento dell'interesse culturale dell'opera filmica di cui all'art. 8, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.28, e successive modificazioni, nonché la composizione e le modalità di organizzazione e di funzionamento della Commissione per la cinematografia.

**D.M. 27 settembre 2004**

Definizione degli indicatori, e dei rispettivi valori, per l'iscrizione delle imprese di produzione cinematografica nell'elenco di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.28, e successive modificazioni.

**D.M. 27 agosto 2004**

Determinazione dell'ammontare dei premi di qualità ai lungometraggi riconosciuti di nazionalità italiana e delle relative quote percentuali di ripartizione.

**D.M. 30 luglio 2004**

Modalità tecniche di attuazione del collocamento pianificato di marchi e prodotti nelle scene di un'opera cinematografica «*product placement*».

**D.M. 16 luglio 2004**

Modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche.

**D.M. 10 giugno 2004**

Modalità tecniche per il sostegno all'esercizio ed alle industrie tecniche cinematografiche.

**D.M. 10 giugno 2004**

Organizzazione della Consulta territoriale per le attività cinematografiche.

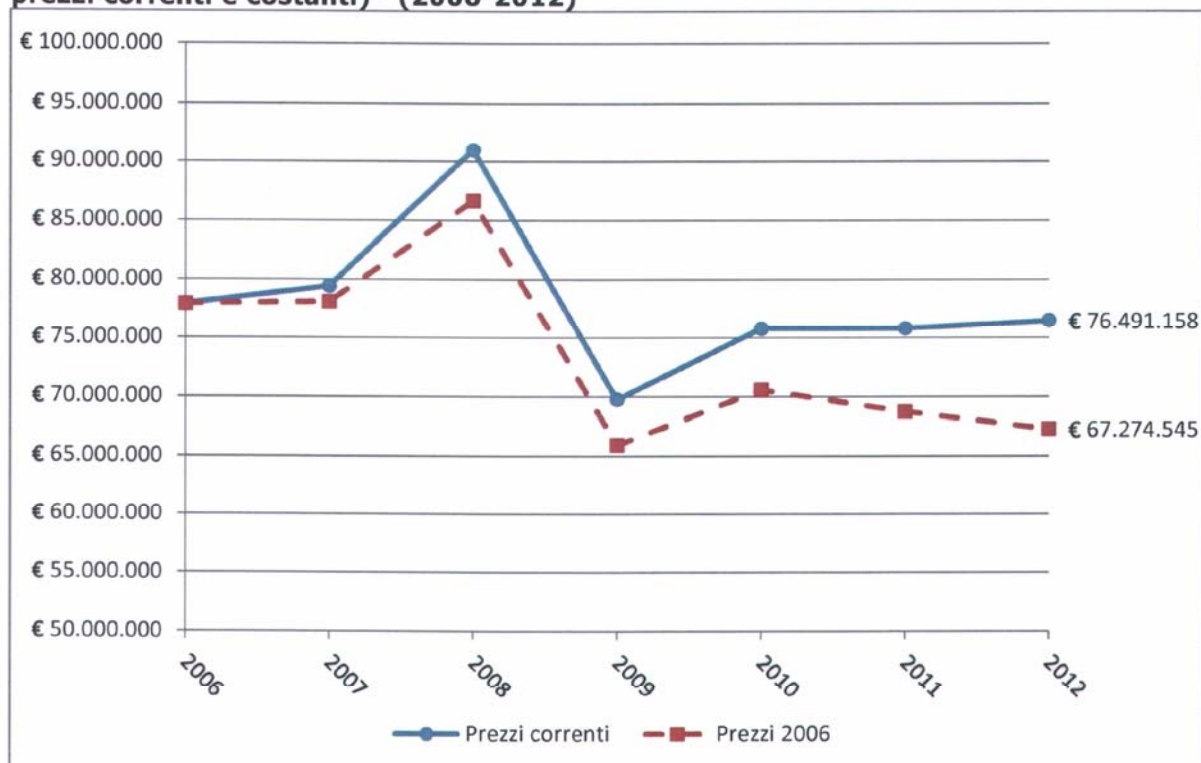
## 7.2 Il contributo FUS per le attività cinematografiche

### 7.2.1 Il contributo stanziato e il contributo assegnato

Il D.M. 23 febbraio 2012 ha fissato le aliquote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2012 fra i vari settori dello spettacolo. Lo stanziamento a favore delle attività cinematografiche, determinato in base all'aliquota di ripartizione del 18,59%, è pari a 76.491.157,60 Euro (675.697,6 Euro in più rispetto al 2011, +0,89%).

Nella Figura 1 è presente l'andamento dello stanziamento (Euro a prezzi correnti e a prezzi costanti) per le attività cinematografiche nel periodo 2006-2012.

**Figura 1 FUS - Attività cinematografiche: andamento dello stanziamento (Euro a prezzi correnti e costanti)\* (2006-2012)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema e su dati ISTAT

\*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Il volume di risorse a prezzi correnti aumenta dal 2006 al 2008, da circa 78 a circa 91 milioni di Euro, nel 2009 scende sotto i 70 milioni di Euro e negli ultimi tre anni è pari a circa 76 milioni di Euro (76.491.157,60 Euro nel 2012, +9,7% rispetto al 2009).

Considerando il valore reale delle risorse stanziate per le attività cinematografiche, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2012 è maggiore, nel periodo considerato, soltanto di quello del 2009 e la variazione rispetto al 2006 è -13,7% circa.

Lo stanziamento per l'anno 2012 per le attività cinematografiche, pari a 76.491.157,60 Euro in termini di competenza e cassa, così come determinato nel decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 18 giugno 2012, è ripartito, con Decreto del Direttore Generale 12 luglio 2012, secondo lo schema in Tabella 10.

**Tabella 10 FUS - Attività cinematografiche: ripartizione dello stanziamento per l'anno 2012 per finalità**

Finalità	Competenza (€)	Cassa (€)	Capitolo di spesa
Versamento al fondo ex art. 12 del D. Lgs. 28/2004	21.000.000,00	21.000.000,00	8571
Contributo a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.	6.900.000,00	6.900.000,00	8573
Contributo a Cinecittà Luce S.p.A.	1.850.000,00	1.850.000,00	8573
Contributo al Centro Sperimentale di Cinematografia	10.390.000,00	10.390.000,00	8573
Contributo alla fondazione "La Biennale di Venezia"	7.000.000,00	7.000.000,00	8573
Contributi per la promozione attività cinematografiche in Italia	5.931.157,60	5.931.157,60	8573
Contributi ai cinema d'essai	2.200.000,00	2.200.000,00	8573
Contributi alle Associazioni culturali	700.000,00	700.000,00	8573
Contributi per la promozione del cinema all'estero	520.000,00	520.000,00	8573
Contributo percentuale sugli incassi	20.000.000,00	20.000.000,00	8570
<b>Totale</b>	<b>76.491.157,60</b>	<b>76.491.157,60</b>	

Fonte: Decreto del Direttore Generale per il Cinema 12 luglio 2012

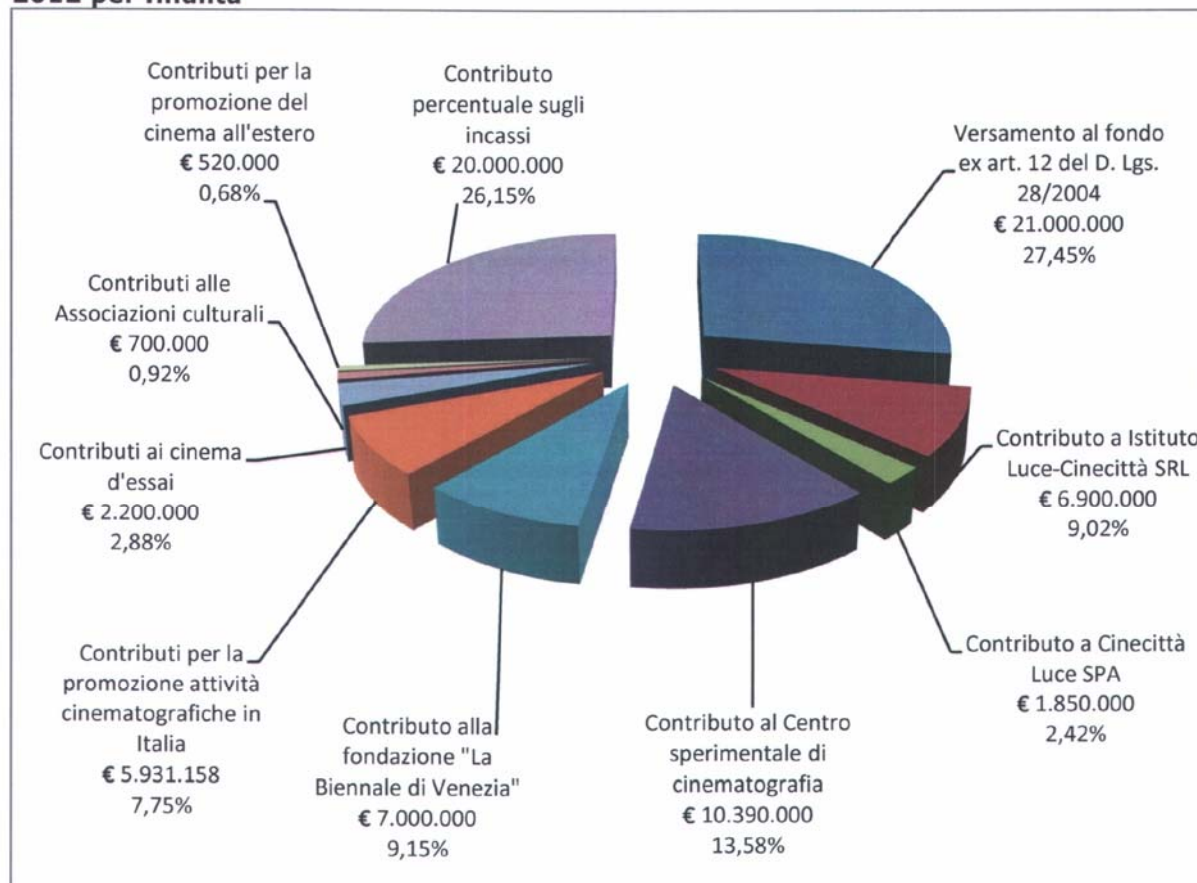
Le risorse per il sostegno delle attività cinematografiche sono allocate su 3 capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Si tratta dei capitoli:

- 8570 (8220 negli anni 2005 e 2006) "Quota del Fondo Unico dello Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica";
- 8571 (8221 negli anni 2005 e 2006) "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche";
- 8573 (8223 negli anni 2005 e 2006) "Quota del Fondo Unico dello Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica".

Più della metà delle risorse per le attività cinematografiche sono stanziare sui capitoli di spesa "8571" e "8570", con le finalità "Versamento al fondo ex art.12 del D.Lgs. 28/2004" (27,45%) e "Contributo percentuale sugli incassi" (26,15%), mentre il 13,58% con la finalità "Contributo al Centro sperimentale di cinematografia" e il 9% circa rispettivamente con le finalità "Contributo a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l." e "Contributo alla fondazione La Biennale di Venezia". Meno dell'1% dell'importo stanziato è rispettivamente per "Contributi alle Associazioni culturali" e per "Contributi per la promozione del cinema all'estero".

Sul capitolo di spesa "8573 - Quota del Fondo Unico dello Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica" nel 2012 sono complessivamente allocati 35,5 milioni di Euro, il 46,4% delle risorse per il sostegno delle attività cinematografiche (Figura 2).

**Figura 2 FUS - Attività cinematografiche: ripartizione dello stanziamento per l'anno 2012 per finalità**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

Rispetto al 2011, l'importo stanziato per il versamento al fondo ex art.12 del D.Lgs. 28/2004 è aumentato del 43,83% (Tabella 11), quello per i contributi ai cinema d'essai del 10% e quello per i contributi per la promozione del cinema all'estero del 4%, mentre sono diminuiti gli altri importi stanziati (-8,05% per il contributo al Centro Sperimentale di Cinematografia).

La differenza tra lo stanziamento per il 2012 per Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. e per Cinecittà Luce S.p.A. e quello per il 2011 per Cinecittà Luce S.p.A. è pari a -4,75 milioni di Euro (-35,19%).

**Tabella 11 FUS - Attività cinematografiche: ripartizione dello stanziamento per finalità (2012 e 2011)**

Finalità	Stanziamento 2012 (€)	Stanziamento 2011 (€)	Variazione 2012/2011 (%)
Versamento al fondo ex art. 12 del D.Lgs. 28/2004	21.000.000,00	14.600.460,00	43,83%
Contributo a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.	6.900.000,00		
Contributo a Cinecittà Luce S.p.A.	1.850.000,00	13.500.000,00	
Contributo al Centro Sperimentale di Cinematografia	10.390.000,00	11.300.000,00	-8,05%
Contributo alla fondazione "La Biennale di Venezia"	7.000.000,00	7.100.000,00	-1,41%
Contributi per la promozione attività cinematografiche in Italia	5.931.157,60	6.115.000,00	-3,01%
Contributi ai cinema d'essai	2.200.000,00	2.000.000,00	10,00%
Contributi alle Associazioni culturali	700.000,00	700.000,00	0,00%
Contributi per la promozione del cinema all'estero	520.000,00	500.000,00	4,00%
Contributo percentuale sugli incassi	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>76.491.157,60</b>	<b>75.815.460,00</b>	<b>0,89%</b>

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

Il Fondo di cui al comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.28, è destinato (comma 3 dell'art.12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.28 e successive modificazioni):

- a) al sostegno degli investimenti promossi dalle imprese cinematografiche per la produzione di opere filmiche, anche con riferimento alla realizzazione di colonne sonore, e per lo sviluppo di sceneggiature originali di particolare rilievo culturale e sociale;
- b) alla corresponsione di contributi a favore di imprese di distribuzione ed esportazione, anche per la realizzazione di versioni dei film riconosciuti di interesse culturale in lingua diversa da quella della ripresa sonora diretta;
- c) alla corresponsione di contributi sugli interessi dei mutui ed alla concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese di esercizio e dei proprietari di sale cinematografiche, per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, nonché per l'adeguamento delle strutture e per il rinnovo delle apparecchiature, con particolare riguardo all'introduzione di impianti automatizzati o di nuove tecnologie;
- d) alla concessione di mutui decennali a tasso agevolato o contributi sugli interessi a favore delle industrie tecniche cinematografiche, per la realizzazione, la ristrutturazione, la trasformazione o l'adeguamento strutturale e tecnologico di teatri di posa, di stabilimenti di sviluppo e stampa, di sincronizzazione, di post-produzione;
- e) alla corresponsione di contributi destinati ad ulteriori esigenze del settore delle attività cinematografiche, salvo diversa determinazione del Ministro con riferimento ad altri settori dello spettacolo.

Sentita la Consulta territoriale per le attività cinematografiche, il versamento annuale sul "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche" per l'anno 2012, a valere sulla quota cinema del Fondo Unico per lo Spettacolo, è ripartito con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 18 settembre 2012, in

relazione alle finalità di cui all'art.12, comma 3, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.28 e successive modificazioni, come di seguito indicato:

- finalità di cui alla lettera a) del comma 3 dell'art.12 (sostegno degli investimenti promossi dalle imprese cinematografiche per la produzione di opere filmiche, anche con riferimento alla realizzazione di colonne sonore, e per lo sviluppo di sceneggiature originali di particolare rilievo culturale e sociale): **71%**;
- finalità di cui alla lettera c) del comma 3 dell'art.12 (corresponsione di contributi sugli interessi dei mutui ed alla concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese di esercizio e dei proprietari di sale cinematografiche, per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, nonché per l'adeguamento delle strutture e per il rinnovo delle apparecchiature, con particolare riguardo all'introduzione di impianti automatizzati o di nuove tecnologie): **16%**;
- finalità di cui alla lettera e) del comma 3 dell'art.12 (corresponsione di contributi destinati ad ulteriori esigenze del settore delle attività cinematografiche, salvo diversa determinazione del Ministro con riferimento ad altri settori dello spettacolo): **13%**.

Tra le finalità di cui all'art.12, comma 3, lettere a), c) ed e), del Decreto Legislativo n.28 del 2004, e successive modificazioni, sono state anche ripartite le somme corrispondenti al minor utilizzo, per l'anno 2012, dello stanziamento previsto dall'art.1, commi da 325 a 337, della Legge 24 dicembre 2007, n.244, e successive modificazioni, individuate dal decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2013 in 8.564.980,60 Euro. In particolare:

- a) alla finalità di cui alla lettera a), è destinata la somma di 2.498.988,60 Euro;
- b) alla finalità di cui alla lettera c), è destinata la somma di 1.665.992,00 Euro;
- c) alla finalità di cui alla lettera e), è destinata la somma di 4.400.000,00 Euro.

La somma di cui alla lettera c), pari a 4.400.000,00 Euro, è, in relazione alle esigenze connesse alle attività degli Enti vigilati dalla Direzione Generale per il Cinema del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, così sotto-ripartita:

- a) per le esigenze relative alle attività della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, 1.000.000,00 Euro;
- b) per le esigenze relative alle attività della Fondazione La Biennale di Venezia, 500.000,00 Euro;
- c) per le esigenze relative alle attività di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., 2.900.000,00 Euro.

### **7.2.1.1 Il contributo per la produzione, la distribuzione e l'esercizio**

Per effetto del D.D. 12 luglio 2012, lo "stanziamento FUS Cinema" per l'anno 2012, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa "8570 - Quota del Fondo Unico dello Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica" e sul capitolo di spesa "8571 - Fondo per la produzione, la

distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche", è rispettivamente di 20.000.000 Euro e di 21.000.000 Euro (Tabella 12).

**Tabella 12 FUS - Attività cinematografiche: stanziamento per l'anno 2012 sul capitolo di spesa "8570 - Quota del Fondo Unico dello Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica" e sul capitolo di spesa "8571 - Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche"**

Finalità	Stanziamento (€)	Capitolo di spesa
Versamento al fondo ex art. 12 del D. Lgs. 28/2004	21.000.000	8571
Contributo percentuale sugli incassi	20.000.000	8570

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

### **7.2.1.1.1 Il Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche**

Le somme stanziolate sul capitolo "8571" sono destinate ad implementare il "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche", istituito dall'art.12 del D.Lgs. n.28 del 2004.

Nel Fondo, la cui gestione finanziaria è attualmente affidata ad Artigiancassa S.p.A., coesistono contributi a fondo perduto e finanziamenti comportanti la restituzione di capitale e interessi. Gli importi FUS non sono gli unici presenti sui sotto-conti del Fondo, alimentato negli anni da risorse giacenti sui "vecchi" fondi dedicati agli interventi in favore del cinema, e soppressi dal D.Lgs. n.28 del 2004, nonché da risorse relative a rientri di finanziamenti erogati.

Una quota di tali risorse, pari a 1.431.216 Euro, è destinata annualmente al gestore del Fondo.

A valere sul capitolo di spesa "8571 - Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche", sono stati assegnati nel 2012 gli importi in Tabella 13.

**Tabella 13 FUS - Attività cinematografiche - Riconoscimento dell'Interesse Culturale (Opere di Lungometraggio - Autori affermati, Opere Prime e Seconde e Cortometraggi) e Sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo culturale o sociale: numero di assegnazioni e contributo assegnato (2012)**

Articolo/Denominazione		Numero contributi	Contributo (€)
Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC	(Art. 5, 7 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n.28)	35	15.000.000
Riconoscimento Dell'interesse Culturale - Opere Prime e Seconde	(Art. 5, 7 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n.28)	51	9.000.000
Riconoscimento Dell'interesse Culturale - Cortometraggi	(Art. 2 e ss. D. Lgs. 22 gennaio 2004 n.28)	36	1.200.000
Contributi per lo Sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo culturale o sociale	(Art. 13 comma 6 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n.28)	20	692.050*

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

\*Delibera assunta dalla competente Commissione nel mese di gennaio 2013

Rispetto al 2011, il contributo assegnato è aumentato per la tipologia "Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC" (da 10,5 milioni a 15 milioni di Euro, +42,86%), per la tipologia "Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere Prime e Seconde" (+20%) e per la tipologia "Contributi per lo sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo" (+41,23%), mentre è rimasto invariato per la tipologia "Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Cortometraggi" (Tabella 14). Considerando l'insieme delle tipologie il contributo assegnato è aumentato del 31,50% (da 19.690.000 a 25.892.050 Euro) e il numero delle assegnazioni del 31,48% (da 108 a 142).

Per tutte le tipologie è aumentato il numero di contributi assegnati, in particolar modo per la tipologia "Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC" (da 21 a 35, +66,67%), mentre è diminuito l'importo medio assegnato, in particolar modo per la tipologia "Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC" (-14,29%).

**Tabella 14 FUS - Attività cinematografiche - Riconoscimento dell'Interesse Culturale (Opere di Lungometraggio - Autori affermati, Opere Prime e Seconde e Cortometraggi) e Sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo culturale o sociale: numero di assegnazioni e contributo assegnato (2012 e 2011)**

Tipologia/ Denominazione	Numero contributi			Contributo (€)			Contributo medio (€)		
	2012	2011	Variazione 2012/2011 (%)	2012	2011	Variazione 2012/2011 (%)	2012	2011	Variazione 2012/2011 (%)
Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC	35	21	66,67%	15.000.000	10.500.000	42,86%	428.571	500.000	-14,29%
Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere Prime e Seconde	51	40	27,50%	9.000.000	7.500.000	20,00%	176.471	187.500	-5,88%
Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Cortometraggi	36	33	9,09%	1.200.000	1.200.000	0,00%	33.333	36.364	-8,33%
Contributi per lo sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo	20	14	42,86%	692.050*	490.000	41,23%	34.603	35.000	-1,14%
<b>Totale</b>	<b>142</b>	<b>108</b>	<b>31,48%</b>	<b>25.892.050</b>	<b>19.690.000</b>	<b>31,50%</b>	<b>182.338</b>	<b>189.716</b>	<b>-3,89%</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

\*Delibera assunta dalla competente Commissione nel mese di gennaio 2013

Per la tipologia "Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC", le opere che hanno ottenuto la qualifica di interesse culturale nel 2012 sono 43, di cui 35 hanno ricevuto anche un contributo (Tabella 15). In alcuni casi il riconoscimento dell'interesse culturale è subordinato alla conferma a visione della copia campione.